



Fondo di dotazione euro 460.438
Sede in PIAZZA della TORRETTA 36 – 00186 ROMA
Codice fiscale 02388880581 Partita IVA 01052441001

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2022

Premessa

Signor Presidente e signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia **un disavanzo d'esercizio pari a € 69.273.**

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2022, è stato redatto sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit. L'informativa è stata integrata considerando anche le linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit fornite negli anni passati dagli organi competenti.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, e dalla nota integrativa.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente, riclassificati secondo lo schema adottato, e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Attività svolte

Brevi osservazioni sull'andamento economico

Il bilancio 2022 dell'Associazione Stampa Romana si chiude con un disavanzo di € 69.273.

Il risultato finale 2022 risulta notevolmente inferiore rispetto al risultato 2021 che riportava un avanzo di € 41.258. Si registra quindi una contrazione del risultato pari a complessivi € 110.531, dovuta da una parte alla riduzione dei ricavi per l'importo complessivo di € 92.232 e dall'altra all'aumento dei costi per € 18.299.

Anche per il 2022 la nostra associazione conferma un'attenta gestione delle risorse e di razionalizzazione delle spese che però si scontra con una sensibile contrazione delle entrate.

Il Patrimonio si è ridotto arrivando all'importo di € 391.164. Questo è il primo bilancio negativo dell'associazione dopo cinque bilanci consecutivi in attivo.

Nell'esercizio 2022 l'attività commerciale si è molto ridotta ma comunque registra un avanzo di € 4.742 al netto della parte dei costi istituzionali da ribaltare sulla sfera commerciale.

Questa attività continua ad essere strategica per il nostro sindacato e consente, tra le altre cose, la riqualificazione di tanti colleghi e colleghe che hanno perso il lavoro, obiettivo questo per noi prioritario nell'ottica dell'assistenza ai nostri associati in difficoltà e contiamo, nei futuri esercizi, di dare nuova linfa a questa iniziativa.

In particolare, sul lato dei ricavi, il 2022 si presenta come un esercizio nel corso del quale i ricavi istituzionali provenienti dai contributi e dalle quote di servizio e/o federali registrano un decremento complessivo di € 93.378; le quote associative al contrario registrano un incremento di € 4.134.

I contributi CASAGIT sono esattamente in linea con l'importo 2021 e registrano un piccolo incremento di € 4.231 mentre i contributi da INPGI sono diminuiti rispetto al 2021 di € 86.979, i contributi federali da FNSI si sono azzerati, le quote di servizio INPGI si sono ridotte per circa € 4.473 e le quote di servizio CASAGIT registrano una variazione negativa di € 3.828.

I ricavi commerciali hanno subito nell'esercizio in commento un decremento di € 8.524.

I costi delle attività tipiche istituzionali dell'esercizio 2022 sono complessivamente aumentati per l'importo di € 33.702.

I costi complessivi del personale hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio 2021 di € 29.542 dovuto all'incremento del tasso di rivalutazione annua del TFR., i costi per servizi hanno registrato un incremento di € 9.208, questi incrementi sono in parte compensati dalla riduzione degli oneri diversi di gestione per € 15.686

L'esercizio 2022, pur nella continuità dell'attenta gestione e del contenimento dei costi, segna dunque un'inversione dell'andamento positivo dei cinque anni precedenti, che ha reso possibile durante la pandemia del Covid 19 l'adozione di misure di solidarietà per numerosi colleghi in difficoltà economiche. Un impegno senza precedenti che ha qualificato l'azione dell'Associazione Stampa Romana.

A incidere negativamente sul Bilancio del 2022 è soprattutto la considerevole riduzione dei contributi Inpgi.

Si tratta di una riduzione strutturale, che permarrà inevitabilmente in futuro, con la concreta possibilità che si azzeri per effetto del passaggio della gestione della previdenza dei giornalisti lavoratori dipendenti all'Inps, e che chiama il Sindacato a uno sforzo di riorganizzazione, non solo per una razionalizzazione delle risorse impiegate - già in atto da anni anche grazie all'attività di puro volontariato di tutti i colleghi impegnati nell'organizzazione, senza eccezioni - ma anche per la ridefinizione dei servizi da offrire agli iscritti, a cominciare da quelli rivolti ai pensionati alle prese con un nuovo interlocutore, l'Istituto nazionale della previdenza sociale. Uno sforzo che implicherà l'aggiornamento dei dipendenti. Si dovrà insistere anche sulla strada della Formazione professionale, che ha consentito di offrire ai giornalisti corsi validi e all'Associazione di avere una fonte di introiti. L'attenzione sarà sempre di più rivolta alle opportunità offerte dall'Unione Europea e a nuovi rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici.

Eventi di rilievo

Di particolare rilievo è la situazione di grave crisi dell'I.N.P.G.I. che a tutti noi è ben nota e che ha già avuto riflessi sui contributi 2021 ricevuti dall'associazione che avevano sofferto una riduzione di € 16.895 e che per l'esercizio 2022 hanno registrato un'ulteriore contrazione di circa € 87.000.

Il contributo I.N.P.G.I. 2023 sarà di € 147.057 circa a fronte di un contributo 2022 di € 234.036 si rileverà quindi per il 2023 un'ulteriore riduzione del contributo di € 87.000 circa.

Si evidenzia inoltre che il ritardo da parte della CASAGIT nella comunicazione dei conteggi relativi ai contributi spettanti alla nostra associazione per il 2022, questo ha comportato il conseguente ritardo nella definizione del bilancio d'esercizio al 31.12.2022.

Principi generali di bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

A tale riguardo si è tenuto conto della peculiarità degli enti non lucrativi.

Come espressamente previsto nel principio contabile n. 1 per gli enti non profit, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili e dall'Agenzia per le ONLUS e pubblicato nel maggio 2011, per i predetti enti il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.

Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;

- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nella preparazione del bilancio, si è tenuto conto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, delle seguenti finalità preminenti:

- l'esposizione chiara;
- la veridicità;
- la correttezza;
- la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Secondo quanto dettato dal comma 2 dell'art. 144 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) la nostra Associazione ha provveduto alla redazione della contabilità separata relativamente all'attività commerciale esercitata.

Inoltre, ai sensi del comma 4 del già citato art. 144 del D.P.R. 917/1986, si è provveduto ad inserire nella contabilità commerciale le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Criteri di valutazione

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in ragione della prevista durata di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a

- differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le donazioni, i contributi e gli altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha assunto carattere giuridico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
0	2.079	(2.079)

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente riferite a software. Complessivamente la voce ha visto un decremento nel suo valore netto rispetto al precedente esercizio per un importo di € 2.079 dovuto alla quota di ammortamento di competenza 2022. Alla data del 31.12.2022 le immobilizzazioni immateriali risultano totalmente ammortizzate.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
11.984	15.814	(3.830)

La voce immobilizzazioni materiali non rileva variazioni nel corso del 2022. Il costo storico relativo ad Impianti ed Attrezzature ammonta ad € 77.770. Gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 2.864.

Vi sono poi altri beni il cui costo storico ammonta a complessivi € 50.645. L'ammortamento dell'esercizio di tali beni ammonta ad € 966.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a computer, mobili e arredi condizionatori d'aria e macchine d'ufficio.

C) Attivo circolante

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	42.886	12.184	30.702
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31/12/2022
Verso clienti	1.027		1.027
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti			
Per crediti tributari			2.140
Per imposte anticipate			
Verso altri	41.859		41.859
	42.886		42.886
			12.184

I *crediti verso clienti* pari ad € 1.027 sono relativi ai crediti vantati per l'attività commerciali di cui per fatture emesse € 494 e per fatture da emettere € 533.

I *crediti verso altri* pari ad € 41.859 si riferiscono, per € 41.745 ai crediti verso la CASAGIT per il saldo del contributo 2022 che verrà incassato nel 2024, per € 14 a crediti verso INAIL, per € 100 a crediti verso altri.

III. Titoli non immobilizzati

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	438.282	390.104	48.177

La voce si riferisce all'investimento in titoli a breve termine effettuato dall'associazione relativamente al Fondo TFR del personale dipendente. L'importo risulta interamente investito in un prodotto finanziario denominato "Azienda più TFR" sottoscritto sempre con Credit Agricole Cariparma SPA. L'incremento della voce rispetto all'esercizio 2021 ammonta ad € 48.177.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	601.565	518.855	82.710

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	599.812	518.069
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.753	786
Arrotondamento		
	601.565	518.855

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
39.031	62.959	(23.928)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'importo iscritto alla data del 31.12.2022 si riferisce per € 2.453 a risconti attivi relativi ad anticipi a fornitori e per € 36.577 a ratei attivi relativi per € 35.297 al saldo delle quote di servizio INPGI da luglio a dicembre 2022 ricevute nel 2023, per € 1.280 alle quote associative 2022 incassate nel 2023.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
391.164	460.438	(69.273)

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo di dotazione	460.438	41.258		419.180
Risultato dell'esercizio	(69.273)		110.531	41.258
	391.164	41.258	110.531	460.438

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad € 391.164 e rispetto al valore al 31.12.2021 ha subito un decremento per la perdita d'esercizio dell'anno in commento pari ad € 69.273. Il risultato d'esercizio al 31.12.2022 ha visto un decremento rispetto al risultato al 31.12.2021 pari ad € 110.531.

B) Fondo per Rischio ed Oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
28.745	41.143	(12.398)

La voce si riferisce per € 7.036 al fondo fiduciario erogazioni straordinarie istituito al fine di aiutare, con un contributo di € 50, i giornalisti disoccupati ed in temporanea difficoltà che partecipano alle riunioni di giunta e direttivo dell'associazione, tale fondo nell'anno in commento è stato utilizzato per € 200 e non si è incrementato nel corso del 2022; per € 10.000 al fondo di solidarietà destinato ai giornalisti in particolare difficoltà economica che ne fanno richiesta, tale fondo nell'anno 2022 è stato utilizzato per l'importo di € 3.700 per aiutare quattro colleghi che ne hanno fatto richiesta, nel corso dell'esercizio in commento tale fondo si è incrementato per € 4.738 pertanto il saldo al 31.12.2022 risulta essere di € 10.000; per € 11.709 al fondo straordinario anti querela costituito per aiutare giornalisti in difficoltà che subiscono, nell'esercizio della loro professione, querele ed azioni legali, tale fondo non è stato utilizzato nel corso del 2022 e si è incrementato per € 1.763. Si sottolinea che i fondi appena evidenziati sono stati incrementati nel corso del 2022 grazie alla rinuncia a quota parte della propria indennità da parte del fiduciario INPGI dott. Andrea Rustichelli.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
435.845	390.104	45.741

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
TFR, movimenti del periodo	435.845	61.780	16.039	390.104

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi corrisposti. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo è stato utilizzato per € 16.039 e si è incrementato di € 61.780.

L'ammontare dell'accantonamento dell'esercizio è di € 68.370 che al netto dell'importo di € 6.590 relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione del TFR porta ad un incremento netto del fondo di € 61.780.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
81.545	64.162	17.382

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
Debiti verso fornitori	11.083		11.083	11.083
Debiti tributari	28.996		28.996	26.958
Debiti verso istituti di previdenza	28.417		28.417	25.807
Altri debiti	13.048		13.048	315
	81.545		81.545	64.162

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; per € 4.012 si tratta di debiti per fatture ricevute, e per € 7.071 per fatture da ricevere.

Nella voce *debiti tributari* sono iscritti debiti per ritenute da versare per lavoratori dipendenti e autonomi per € 23.934, relative al mese di dicembre 2022, tali importi sono stati regolarmente versati nel gennaio 2023, per l'importo di € 854 si riferisce

al debito IVA regolarmente versato all'erario a marzo 2023, per € 219 ad saldo IRAP 2022 per € 3.989 all'imposta di rivalutazione del TFR, anche tale importo è stato regolarmente versato nei termini di Legge.

Tra i *debiti verso istituti previdenziali* sono presenti importi riferiti al debito verso l'INPS per € 26.569, al debito verso CASAGIT per € 1.848 relativi alla contribuzione del mese di dicembre 2022, tali importi sono stati regolarmente versati nel 2023.

La voce *Altri debiti* accoglie l'importo di € 13.048, e si riferisce per € 1.370 a debiti verso partecipanti ai corsi di formazione per acconti ricevuti, per € 10.225 a debiti verso la FNSI, per € 1.453 a debiti verso gli organizzatori dell'evento Mojo.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
196.449	46.148	150.301

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. In particolare, si tratta di costi di competenza dell'esercizio in commento che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2022 e di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in commento ma di competenza del 2023.

La voce si riferisce per € 123.975 a risconti passivi di cui per € 1.760 relativi a quote 2023 incassate nel 2022, per € 122.215 agli incassi relativi al progetto europeo ERASMUS che vede la nostra Associazione come capofila. Questi incassi, nel corso del 2023, verranno rigirati, a seguito di rendicontazione, ai soggetti Europei che partecipano al progetto per la copertura dei costi sostenuti ed in quota parte andranno a coprire i costi dall'Associazione Stampa Romana per i dipendenti che hanno partecipato alle attività del progetto; per € 72.473 a ratei passivi, di cui per € 60.640 relativo al fondo TFR 2022 versato presso Credit Agricol nel 2023, per € 3.370 all'importo di competenza 2022 dei Giornalisti Pensionati che verrà versato nel 2024, per € 8.263 al costo del personale di Stampa Romana per le elezioni 2022 che è stato corrisposto nel mese di gennaio 2023, per € 77 ad altri ratei passivi relativi a quote 2022 incassate nel 2023, per € 62 a ratei passivi della parte commerciale.

Rendiconto Gestionale

Oneri

L'esposizione dei costi per quanto interessa l'Associazione, distingue gli oneri delle attività tipiche, quelli per le attività commerciali, gli oneri finanziari e quelli straordinari.

Come precedentemente evidenziato, la nostra Associazione, nel corso dell'esercizio 2011, ha iniziato ad operare nel campo della formazione professionale, rivolta a

giornalisti e tale attività è continuata nell'esercizio 2022. Anche per l'esercizio 2022 si è proceduto a rilevare nella contabilità commerciale i costi promiscui, ossia quei costi che si riferiscono in maniera indistinta sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Dal punto di vista fiscale, l'art. 144, comma 4, D.P.R. 917/1986, prevede che la deducibilità di tali costi nel bilancio commerciale sia pari alla parte del loro importo "corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile la rendita catastale o il canone di locazione anche finanziaria per la parte del loro ammontare che corrisponde al predetto rapporto."

Dal momento che nell'esposizione dei costi si analizzeranno separatamente i costi delle attività tipiche rispetto a quelli sostenuti per l'attività commerciale, e che alcune voci di costo sono ripartite tra le due attività in proporzione all'incidenza dei proventi commerciali rispetto ai proventi totali (percentuale che varia ogni anno), si ritiene opportuno riepilogare di seguito tali voci avendo riguardo al loro importo complessivo e all'imputazione delle due attività. Ne deriva che le variazioni di dette voci della sfera commerciale e della sfera istituzionale derivano sia da variazioni oggettive (aumento o riduzione dei costi) sia dalla diversa percentuale da un anno all'altro.

Tipo di Costo	Importo 2021	2,35% commerciale 2021	Istituzionale 2021	Importo 2022	1,76% commerciale 2022	Istituzionale 2022
canoni locazione	€ 91.254	€ 2.143	€ 89.114	€ 90.382,63	€ 1.590,17	€ 88.792,46
elettricità	€ 4.833	€ 113	€ 4.719	€ 5.595,21	€ 98,44	€ 5.496,77
pulizia sede	€ 11.970	€ 281	€ 11.689	€ 11.414,40	€ 200,82	€ 11.213,58
gas	€ 3.982	€ 94	€ 3.888	€ 5.533,35	€ 97,35	€ 5.436,00
telefono	€ 8.616	€ 202	€ 8.414	€ 10.910,96	€ 191,97	€ 10.718,99
cancelleria	€ 4.217	€ 99	€ 4.118	€ 2.579,76	€ 45,39	€ 2.534,37
personale	€ 476.023	€ 11.176	€ 464.847	€ 502.721,25	€ 8.844,77	€ 493.876,48
inps/inail ditta	€ 111.695	€ 2.622	€ 109.072	€ 117.227,69	€ 2.062,48	€ 115.165,21
TOTALE	€ 712.591	€ 16.730	€ 695.860	€ 746.365,25	€ 13.131,39	€ 733.233,86

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.119.920	1.086.218	33.702

Al fine di dare un quadro più rispondente alla natura dell'Associazione, si è ritenuto di suddividere all'interno di questa voce le spese di struttura da quelle per l'attività istituzionale.

Spese di struttura

Tale voce include i costi necessari per il mantenimento dell'Associazione, incluso il costo del personale. Rispetto al 2021 i costi hanno subito un incremento per complessivi € 23.971.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Acquisti	3.281	5.045	(1.764)
Servizi	110.052	100.844	9.208
Godimento beni di terzi	94.903	92.584	2.319
Personale	614.345	584.804	29.542
Ammortamenti e svalutazioni	6.400	6.047	353
Oneri diversi di gestione	30.634	46.321	(15.686)
	859.616	835.644	23.971

Acquisti

Tale voce nel suo complesso ammonta ad € 3.281 ed accoglie i costi sostenuti per la cancelleria per € 2.580, al netto della parte da attribuire alla parte commerciale per € 45, materiale di consumo e attrezzatura varia per € 470 e spese per l'acquisto di attrezzatura minuta € 276.

Servizi

La voce nel suo complesso ammonta ad € 110.052 e si compie come segue:

	2021	2022
Pulizia	11.689	11.414
Utenze	17.022	22.040
Manutenzione	14.827	15.992
Rappresentanza	172	703
Spese postali	600	352
Cons Amministrative	5.678	6.539
Consulenza Paghe	6.661	6.819
Consulenze varie	12.317	23.348
Assicurazioni	4.200	4.212
Trasporti e consegne	4.478	2.268
Attività Sportello	900	427
Servizi segretario	8.221	10.641
Formazione	0	108
Agg. Sito ASR	11.041	2.196
Altri servizi	3.038	2.993
Totale	100.844	110.052

Godimento beni di terzi

Tale voce ammonta complessivamente ad € 94.903 ed accoglie il costo sostenuto nell'anno per l'affitto della sede per € 88.792 al netto della quota parte attribuita all'attività commerciale per € 1.590, costi per € 4.544 relativi a canoni di leasing, spese per noleggio fotocopiatrice € 410, canone noleggio server € 1.157.

Costi per il personale

I costi del personale si sono incrementati rispetto all'esercizio 2021 per € 29.542. Il costo del personale relativo alla sfera istituzionale, pari a complessivi € 614.345, fa riferimento al costo relativo ai dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Nel dettaglio la voce è così composta:

- Retribuzioni	€493.877
- Oneri previdenziali	€115.165
- Oneri personale giornalistico	€5.303
Totale	€614.345

Si sottolinea che quota parte delle spese per il personale sono state attribuite alla parte commerciale per l'importo complessivo di € 10.907.

Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti operati nell'anno è di € 6.400 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Ammortamento Imm.ni Materiali € 3.830

Ammortamento Software € 2.079

Ammortamento beni inf. 516€ € 491

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta complessivamente ad € 30.634

Tra questi costi rientra il 5% dei contributi INPGI che l'Associazione versa al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati. Nel dettaglio tale voce è così composta:

	2021	2022
valori bollati	68	209
contributi liberali	3.288	2.800
Spese gestione SR (caffè, Acqua ecc)	2.262	2.027
Imposte esercizio	18.954	19.173
Varie	59	178
Contrib Covid	18.000	0
Altri	96	2.444
Imposta registro		433
Quota Gruppo Romano Giorn. Pensionati	3.594	3.370
Totale	46.321	30.634

Spese per l'attività istituzionale

In tale voce sono stati riportati i costi che l'Associazione sostiene per svolgere la propria attività istituzionale. La voce ammonta complessivamente ad € 260.304 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 9.731.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Consulenze legali	20.101	16.086	4.016
Attività sindacali	2.933	2.537	395
Congresso ed elezioni	9.297	15.000	(5.703)
Spese Elezioni Pensionati			
Spese fiduciario INPGI	11.702	16.051	(4.349)
Manifestazioni varie	715	2.187	(1.472)
Concorsi e premi			
Altre spese istituzionali			
Quote FNSI – ACI	215.557	198.713	16.844

260.304

250.574

9.731

Spese legali

Nell'esercizio in commento sono stati sostenuti costi per consulenze legali per € 20.101.

Attività Sindacali

Tale voce si riferisce per € 2.933 ai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività sindacale ordinaria.

Congresso ed elezioni

L'importo di € 9.297 si riferisce alla quota del costo per le elezioni sostenuta nel 2022 al netto di quanto imputato al fondo per le elezioni costituito nell'esercizio 2021 per € 15.000.

Spese fiduciario INPGI

I costi per il fiduciario INPGI dell'esercizio 2022 ammontano ad € 11.702.

Manifestazioni Varie

La voce, pari ad € 715, si riferisce alle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni cui gli organi dell'Associazione hanno presenziato.

Altre Spese Istituzionali

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per altre spese istituzionali.

Quote FNSI / ACI

Tale voce accoglie la quota del contributo CASAGIT che l'Associazione deve versare alla FNSI. Si ricorda che l'Associazione percepisce come contributo CASAGIT lo 0,30 % delle retribuzioni dei giornalisti dipendenti associati, e come contributo INPGI lo 0,30 % delle pensioni dei giornalisti associati. L'importo dovuto alla FNSI è pari a un terzo dei due contributi percepiti appena evidenziati oltre ad una parte delle quote associative versate direttamente all'associazione dagli iscritti. L'importo 2022 ammonta ad € 215.557 ed ha misurato un incremento rispetto all'esercizio 2021 pari ad € 16.844.

3) Oneri da altre attività

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
27.403	43.285	(15.882)

Come precedentemente evidenziato, tale voce accoglie i costi diretti relativi alle attività commerciali svolte nell'anno nonché la quota di costi promiscui attribuiti all'attività commerciale.

La percentuale dei costi promiscui commerciali è stata determinata, in conformità alla normativa, considerando il rapporto tra il totale dei ricavi dell'associazione stampa romana e i soli ricavi commerciali come di seguito evidenziato:

	2021	2022
Totale Ricavi	€ 1.172.909	€ 1.080.676

Totale ricavi commerciali	€ 27.536	€ 19.013
Rapporto percentuale	2,35	1,76

Si rilevano inoltre i seguenti costi diretti che riguardano esclusivamente l'attività commerciale:

Costo	Importo
Consulenze	€ 2.080,00
Servizi	€ 4.318,20
Cancelleria	€ 480,00
Oneri Bancari	€ 482,10
Corsi di formazione	€ 1.108,03
Pubblicità	€ 4.972,35
Altre	€ 830,68
Totale	€ 14.271,36

Come precedentemente evidenziato la quota di costi promiscui da attribuire alla parte commerciale ammonta, per l'anno in commento ad € 13.131 che sommati ai costi commerciali diretti, pari ad € 14.271, porta ad un totale degli oneri per altre attività di € 27.403.

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.006	1.145	(139)

Tale voce si riferisce alle spese e commissioni bancarie.

2) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.621	1.002	618

Gli oneri straordinari si riferiscono per € 75 ad arrotondamenti passivi, per € 1.546 a sopravvenienze passive.

Proventi e ricavi

L'esposizione dei ricavi per quanto interessa l'Associazione, distingue i proventi delle attività tipiche, altri proventi, quelli per le attività commerciali, i proventi finanziari e quelli straordinari.

1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.053.401	1.142.316	(88.915)

Tali proventi rappresentano la voce di entrata principale dell'Associazione. Nel

complesso le entrate 2022 hanno registrato una diminuzione pari ad € 88.915 rispetto al 2021.

Di seguito si riporta il dettaglio di tutte le entrate dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Contributi CASAGIT	191.108	186.877	4.231
Contributi INPGI	234.036	321.014	(86.979)
Quote associative	44.472	40.338	4.134
Quote servizio CASAGIT	516.050	519.878	(3.828)
Quote servizio INPGI	67.405	71.878	(4.473)
Quote Federali F.N.S.I.		2.330	(2.330)
Altri Contributi	330		330
	1.053.401	1.142.316	(88.915)

2) Proventi da altre raccolte

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.080	2.000	80

Nel dettaglio la voce è così composta.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Contributi da cassa			
Contributi Corsi aggiornamento			
Contributi da sponsor			
Altri proventi	2.080	2.000	80
	2.080	2.000	80

Gli *altri proventi* sono costituiti da contributi per i conteggi effettuati dalla nostra associazione in favore degli associati (ricostruzione carriera e verifiche buste paga) per € 2.080.

3) Proventi da altre attività

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.013	27.537	(8.200)

Tale voce si riferisce all'attività commerciale svolta dall'Associazione e nel dettaglio riguarda per € 8.615 proventi da corsi di formazione, per € 10.000 da contributi e per € 398 altri proventi.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
0	36	(36)

Non si rilevano proventi finanziari per l'esercizio 2022.

4) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.182	1.020	5.162

I proventi straordinari sono costituiti da rimborsi di spese legali per cause RAI per € 5.136 ed altri ricavi da progetto europeo UNAR (Ufficio Nazionale

Antidiscriminazioni Razziali) per € 700, da arrotondamenti attivi per € 101, da sopravvenienze attive € 245.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano ad € 19.173 e riferiscono all'IRAP di competenza.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia un disavanzo pari ad € 69.273.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario
Stefano Ferrante